



DUOMO in dialogo



Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

1^a DOMENICA AVVENTO
29 novembre 2015



Lecture :

Ger 33,14-16;

Sal 24;

1 Ts 3,12-4,2;

Lc 21,25-28,34-36

" la vostra liberazione è vicina "

laPreghiera

*È vero, Signore Gesù,
il nuovo può far paura
a chi è tremendamente
affezionato al vecchio,
al punto da sentirsi smarrito
quando cambiano le coordinate
di questo nostro mondo.
M noi, Gesù, non possiamo provare
l'angoscia e l'ansia che afferrano molti
perché quel momento
l'attendiamo da sempre,
da quando hai acceso in noi
la speranza di una terra nuova,
finalmente liberata
dai mali antichi che la deturpano.
Ti preghiamo, però, Gesù,
non permettere che ci lasciamo
distrarre da ciò che non conta,
incantare da lusinghe ingannevoli,
attrarre da preoccupazioni
che ci distolgono dall'essenziale.
Liberaci da tutto ciò
che rende affannosa la nostra vita
e le impedisce di cogliere
le tracce evidenti del nuovo
che stai costruendo nella storia.
Sgombra le nostre menti e i nostri cuori
da ogni ebbrezza che toglie lucidità,
da ogni prigionia che impedisce di scegliere,
da ogni dipendenza che ci sottomette
agli idoli di questo tempo.
Donaci di continuare a vegliare
nell'attesa gioiosa del tuo giorno.*

Roberto Laurita

Il vangelo

QUESTO MONDO NE PORTA UN ALTRO NEL GREMBO

L'Avvento è il tempo che prepara nascite, il tempo di santa Maria nell'attesa del parto, tempo delle donne: solo le donne in attesa sanno cosa significhi davvero attendere.

Ci saranno segni nel sole, nella luna, nelle stelle e sulla terra angosciosa. Il Vangelo ci prende per mano, ci porta fuori dalla porta di casa, a guardare in alto, a percepire il cosmo pulsare attorno a noi, a sentirci parte di un'immensa vita. Che patisce, soffre, si contorce come una partoriente (Isaia 13,8), ma per produrre vita. Il presente porta nascite nel grembo. Ogni giorno c'è un mondo che muore, ogni giorno c'è però un mondo che nasce. «Quanto morir perché la vita nasca» (C. Rebora): abbiamo tutti nella memoria la notte di Parigi. Notte di morte. Eppure il nostro atto di fede è: neppure la violenza è eterna, neppure il terrore; il regno di Dio viene. Giorno per giorno, continuamente, adesso, Dio viene. Anche se non lo vedi, anche se non ti accorgi di lui, è in cammino su tutte le strade.

Noi pensiamo che la presenza del Signore si sia rarefatta, il Regno allontanato; che siano altri i regni emergenti: i califfati, l'ISIS, l'economia, il mercato, l'idolo del denaro, il profitto. Invece no: il mondo intero è più vicino al Regno oggi, di dieci o vent'anni fa: risollevatevi, alzate il capo, la vostra liberazione è vicina.

Il Vangelo d'Avvento ci aiuta a non smarrire il cuore, a non appesantirlo di paure e delusioni: state attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano.

Ci sarà sempre un momento in cui ci sentiremo col cuore pesante. Ho provato anch'io lo scoraggiamento, molte volte, ma non gli permetto di sedersi alla mia tavola, di mangiare nel mio piatto. Il motivo è questo: fin dentro i muscoli e le ossa io so una cosa, come la sapete voi, ed è che non può esserci disperazione finché ricordo perché sono venuto sulla terra, di Chi sono al servizio, Chi mi ha mandato qui. E Chi sta venendo: allora vedranno il Figlio dell'uomo venire con grande potenza e gloria. Questo mondo contiene Lui! Che viene, che è qui, che cresce dentro; c'è un Liberatore, esperto di nascite, in cammino su tutte le strade.

Alzatevi, guardate in alto e lontano, perché la vostra liberazione è vicina. Uomini e donne in piedi, a testa alta, occhi alti e liberi: così vede i discepoli il Vangelo. Gente dalla vita verticale e dallo sguardo profondo.

Il Vangelo ci insegna a leggere la storia come grembo di futuro, a non fermarci all'oggi: questo mondo porta un altro mondo nel grembo. Da coltivare e custodire con combattiva tenerezza. Un mondo più buono e più giusto, dove Dio viene, vicino e caldo come il respiro, forte come il cuore, bello come il sogno più bello.

P. Ermes Ronchi

NATALE E MISSIONE

Ogni volta che il Natale si avvicina, riflettendo su questo evento di salvezza, ci commoviamo con l'umiltà del Figlio di Dio nel presepe.

"Dio ha tanto amato il mondo da inviare il suo proprio figlio".

Gesù nasce povero e tra i poveri.

Il suo lettino fu una mangiatoia in mezzo agli animali.

Si è fatto uomo e ha preso, come uomo, il ruolo del servo.

Ci può sfuggire, però, il considerare il Natale nel suo aspetto missionario.

Questo invio del Figlio non è la prima vera grande missione?

Gesù è il primo missionario.

Tre sono le sue uscite: esce dal Padre, esce da se stesso e esce verso il Padre.

Viene dal Padre, si fa uomo, svuota se stesso facendosi servo e torna, risorto e vincitore, al Padre

E in questo ritorno vuole portarci con sé: *"Nella casa di mio Padre ci sono molti posti. Vado a prepararvi un posto perché anche voi siate dove sono io".*

Alla luce di questa triplice uscita possiamo incontrare il senso di una vita, la nostra, che sfugga alla visione di un mondo senza Dio.

L'amore di Dio che traspare dalla vita di Cristo è la forza che ci libera dal male e ci proietta nella scoperta della verità.

All'apertura del Congresso ecclesiale di Firenze Papa Francesco ha detto: *"La nostra fede è rivoluzionaria per un impulso che viene dallo Spirito Santo. Dobbiamo seguire questo impulso per uscire da noi stessi, per essere uomini secondo il Vangelo di Gesù. Qualsiasi vita si decide sulla capacità di donarsi. È lì che trascende sé stessa, che arriva ad essere feconda".*

Nel Natale, perciò, dobbiamo passare dalla contemplazione del bimbo, pur necessaria, alla missione.

La Chiesa, discepolo di Cristo e in cammino, è missionaria per sua natura, perché nata dalla missione del Figlio e dello Spirito Santo.

E ancora Papa Francesco ci dice: *"Ogni cristiano e ogni comunità deve discernere quale cammino il Signore chiede, però tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dal proprio comodismo e lanciarsi coraggiosamente verso le periferie che hanno bisogno del Vangelo".*

Don Gabriele

CONTATTI DEL PARROCO:



339.8426962



dongabrielef@libero.it

IN AGENDA...

Domenica 29 novembre - PRIMA DI AVVENTO

Ore 10.00 - S.Messa animata dalla terza elementare

Ore 18.00 - Vespro e adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa animata dal coro giovani

Lunedì 30 novembre

Ore 18.15 - INIZIO NOVENA IMMACOLATA

Giovedì 3 dicembre

Ore 17.00 - Adorazione eucaristica

Venerdì 4 dicembre - Primo venerdì del mese

Domenica 6 dicembre - SECONDA DI AVVENTO

Ore 10.00 - S.Messa animata dalla quarta elem.

Ore 11.00 - INCONTRO GENITORI PRIMA ELEMENTARE

Ore 11.30 - S.Messa con gli Artiglieri e animata dal canto gregoriano

Ore 18.00 - Vespro e adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa animata dal coro giovani

INCONTRO FORMATIVO RAGAZZI POST-CRESIMA

Presso il Centro Marvelli di via Ciro Menotti

DOMENICA 29 NOVEMBRE dalle 17.00 alle 18.30
a seguire S.Messa dei giovani

INCONTRI FORMATIVI PER I RAGAZZI DELLE MEDIE E SUPERIORI

Presso il Centro Marvelli di via Ciro Menotti

I Media	28 novembre	h. 15.00-18.00
II Media	5 dicembre	h. 17.30-20.30
III Media	5 dicembre	h. 15.00-18.00

INIZIO ANNO CATECHISTICO PER LA PRIMA ELEMENTARE

I bambini e i loro genitori sono invitati alla Messa delle ore 10.00

Primo incontro

Domenica 6 dicembre - ore 10.00

Secondo incontro

Domenica 20 dicembre - ore 10.00



I volontari del Consultorio familiare diocesano ringraziano sentitamente per l'ospitalità e la grande generosità espressa dai parrochiani nel rispondere al nostro appello di sostegno al Consultorio, con l'offerta di fiori e noci nella

Domènica 22 novembre. La notevole somma (€ 630) raccolta sarà di grande sollievo alla continuazione dei servizi alle famiglie ed ai giovani della ns.

Grazie